

Università degli Studi di Torino

Settimana di visita istituzionale 11-15 dicembre 2023



Scheda di valutazione - Dottorato di Ricerca

Dottorato di Ricerca di Global history of empires

D.PHD) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1)

D.PHD.1) Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1.1 In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

D.PHD.1.3 Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.

D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.

D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

(Si è omesso linguaggio di genere per economizzare sugli spazi).

Il programma in **Global History of Empires** è stato istituito nel 2018 (34° ciclo) come **dottorato internazionale in convenzione** (Joint Degree), **in lingua inglese**, tra l'Università di Torino e la Higher School of Economics (HSE, Mosca e San Pietroburgo, Federazione Russa). La Convenzione è stata rinnovata nel 2021. Al momento della sua istituzione era l'unico dottorato internazionale in Global history esistente in Italia, e uno dei due dottorati internazionali dell'Ateneo di Torino. Il corso fa capo al Dipartimento di Culture Politica Società; presso HSE al Department of History.

Come esplicitato nella homepage del Corso (link D.PHD.1.1), dove sono riportati anche gli ambiti di ricerca (link D.PHD 1.4.), **l'obiettivo** della creazione del programma era quello di **ripensare la Storia globale** adottando la **chiave interpretativa della storia degli imperi** in età moderna e contemporanea, nella convinzione che gli imperi non appartengano esclusivamente al passato, ma abbiano lasciato una forte impronta sul mondo contemporaneo e continuino a influire sui suoi assetti materiali e culturali e sulle grandi questioni della pace e della guerra, come peraltro le recenti vicende internazionali hanno dimostrato. In virtù della loro eterogeneità politica, sociale, economica, etnica, religiosa e culturale, gli imperi hanno infatti svolto un ruolo cruciale nella costruzione di ciò che sta alla base delle **società attuali** (connessioni, circolazioni, interdipendenze, scambi). L'idea ispiratrice della progettazione iniziale non era tanto, quindi, quella di studiare "gli imperi" in quanto tali, quanto di sviluppare una specifica sensibilità metodologica al **concetto di "globale"**, come dispositivo epistemologico per capire il passato e il presente, in un confronto continuo tra storia e grandi temi dell'attualità e in una **prospettiva pluridisciplinare** (che combini storia, antropologia e scienze sociali), rivolta a studenti che intendano **approfondire questioni** come conflitti, migrazioni, nazionalismi, cittadinanza, governance e istituzioni internazionali, energia e ambiente, tecnologia e finanza, genere, patrimoni culturali, in una prospettiva storica globale.

Fin dalla **progettazione iniziale** si sono previsti **sbocchi occupazionali** nelle università e nelle istituzioni pubbliche e private di ricerca; nelle istituzioni culturali, archivistiche e museali (erano stati presi contatti preliminari con l'Hermitage di San Pietroburgo e il MUDEC di Milano per verificare l'interesse a certi profili); nelle organizzazioni che operano nell'ambito della multiculturalità, delle migrazioni, della cooperazione internazionale, dell'editoria multimediale, delle relazioni internazionali. Date le sue tematiche e la scelta della didattica in inglese, il programma guarda a un **mercato del lavoro nazionale, europeo e internazionale**. Altri incontri con le **Parti sociali** non erano stati poi formalizzati, tuttavia il Dottorato ha preso parte a iniziative comuni al Dipartimento, per es. la riunione del 27.4.2023 con istituzioni potenzialmente interessate al nostro corso, come Istituto Affari Internazionali (Roma), Regione Piemonte (Settore Relazioni internazionali e Cooperazione), Fondazione Compagnia di Sanpaolo (Torino).

La **composizione del Collegio** (link D.PHD.1.5) rispecchia gli obiettivi culturali del progetto ed è caratterizzata da forte internazionalizzazione. Il Collegio comprende docenti dei due Atenei partner e studiosi provenienti da altre università italiane (Milano, Pisa, Bari) e straniere (Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales (EHESS) Parigi, Università di Bonn, Panthéon-Sorbonne Parigi; Santiago de Compostela, Leiden). Il Collegio risponde a criteri di multidisciplinarietà e rispetta l'equilibrio di genere. Alle riunioni del Collegio partecipano i rappresentanti degli studenti.

Anche la **rete di rapporti accademici** è caratterizzata da forte internazionalizzazione. Il programma ha attivi **tre accordi istituzionali di co-tutela** (con Pernambuco Brasile; EHESS Parigi; Université de Savoie Mont Blanc, in corso di firma); una **convenzione** con MESOPOLHIS (Centre méditerranéen de sociologie, science politique et histoire, Aix-en-Provence) per una borsa PNRR; e una serie di **co-supervisioni** con docenti delle università di Doshisha Kyoto, Leiden, FLACSO Quito, Princeton, Yale, Royal Institute of Technology Stoccolma, Universidad Nacional de San Martin Argentina, Linnaeus University.

Il dottorato è partito nel primo ciclo con **4 borse** (2 finanziate da UniTO, 2 da HSE), e quest'anno è arrivato a bandirne 6 (3 UniTO, 3 HSE). Nel 2022 ha ottenuto una **borsa PNRR**.

Le **selezioni annuali** sono svolte da una commissione paritetica UniTO/HSE cui si aggiungono a turnazione altri membri del Collegio. Grande importanza è attribuita al **progetto di ricerca** presentato dai candidati e alla sua coerenza con il progetto culturale del dottorato, oltre che alla sostenibilità finanziaria e linguistica dei singoli progetti (che solitamente riguardano altre aree del mondo).

Delle **domande pervenute** in questi primi cinque cicli (dal 34° al 38°), quelle di studenti stranieri/italiani laureati all'estero sono state 76 su 176 (pari al 43,2%). Attualmente, dei 26 studenti iscritti, 15 (il 57%) sono di nazionalità straniera, non soltanto russa: il 23% degli iscritti è di nazionalità diversa da quelle italiana e russa. Il Collegio docenti e il gruppo di studenti formatosi in questi anni sono dunque altamente internazionalizzati, realizzando così uno degli **obiettivi iniziali del programma**, che era quello di costruire una **comunità veramente transnazionale di ricerca e di pensiero** legata ai temi del dottorato, favorendo la maturazione di una sensibilità e di una pratica interculturale in studenti che, una volta formati, svolgeranno ruoli nell'accademia, in imprese e istituzioni pubbliche e private nazionali e internazionali

L'offerta formativa (link D.PHD.1.2 e file D.PH.D.1.3) è orientata a **due obiettivi principali**:

1. Introdurre gli studenti a temi, fonti, metodologie della storia globale, ancora poco frequentati nelle università italiane (e non solo), adottando approcci innovativi e un'originale strumentazione metodologica (connected history, modernizzazioni multiple, global entanglements, post-colonial studies, teorie delle interdipendenze) che superino letture tradizionali dell'ordine internazionale e siano **specifici a una formazione di III livello**. A questi obiettivi si è indirizzata soprattutto la didattica di base (introductory seminars, seminari sulle fonti);

2. Familiarizzare gli studenti con le ricerche in corso più innovative, attraverso l'organizzazione di seminari avanzati svolti da studiosi che portano avanti ricerche originali: il ciclo degli *Spring Seminars* è ormai diventato un appuntamento riconosciuto internazionalmente per qualità e innovatività, e viene **pubblicizzato** abitualmente nei networks professionali e nelle mailing list specializzate internazionali (H Net, H Diplo, Sissco, SISI, Europhist). Le attività del programma sono pubblicizzate anche su Facebook e Twitter (dove il dottorato ha un proprio account). **L'esempio di offerta formativa allegato** (file D.PHD.1.3 relativo all'A.A. 2022-23) dimostra lo sforzo, anche organizzativo, teso a realizzare gli obiettivi prefissati.

Nonostante si tratti di un **piccolo dottorato attivo da soli cinque anni**, alcune delle sue potenzialità si sono abbastanza rapidamente realizzate. Il programma si è collocato ai **vertici delle classifiche UniTO di performance**, sia in generale, sia per specifici criteri, in particolare **per qualità della docenza e internazionalizzazione**. La comunità transnazionale di studenti e docenti che si è costruita intorno al dottorato è attiva e vivace e, come dimostrano i loro rapporti annuali (v. prossima sezione), le attività degli studenti sono fortemente internazionalizzate e la qualità della loro ricerca si comincia a vedere in un buon numero di pubblicazioni in riviste peer-reviewed e di fascia A.

Si tratta tuttavia, appunto, di un **dottorato giovane: ad oggi hanno completato il percorso di studi e ottenuto il Joint Degree due studenti**: uno studente russo (che ha ottenuto un premio per un articolo tratto dalla tesi apparso in una rivista internazionale e ha già intrapreso la carriera accademica) e uno studente italiano (appena assunto per concorso dall'amministrazione di Ateneo); **altre quattro discussioni di tesi sono previste** per settembre-ottobre 2023.

Tra le potenzialità e originalità del programma stava la **possibilità di scambio di studenti e docenti** tra Torino e San Pietroburgo/Mosca, che si è riusciti a perseguire nei primi due anni, anche grazie al programma **Erasmus+** (file D.PHD. 1.6). Tuttavia, l'invasione russa dell'Ucraina e **la guerra in corso** hanno sottoposto il programma a un forte stress, sia in quanto hanno **interrotto la mobilità** con la Federazione russa e ridotto le possibilità di iniziative e finanziamenti (per motivi politici generali), sia per la **situazione personale di alcuni studenti e docenti**, le cui vite sono state sconvolte dalla guerra (una studentessa ucraina ha chiesto e ottenuto una proroga; uno studente russo ha lasciato il paese per evitare la leva). Oltre al caso della Russia, trattandosi di un dottorato con una rilevante componente di studenti stranieri, anche altre vicende internazionali condizionano le loro vite e il rendimento (una studentessa iraniana, attivista, non può rientrare nel suo paese). Seguiamo comunque da vicino questi studenti. A parte questi casi, abbiamo ottemperato alle difficoltà oggettive della partnership con HSE adottando la **formula mista** (sia in presenza sia in streaming) per tutte le attività didattiche e le riunioni del Collegio. L'attività comune non si è dunque mai interrotta, ma certamente è stato compromesso (speriamo solo temporaneamente) un elemento – lo scambio “fisico” – che costituiva una delle ricchezze del programma così come era stato concepito originariamente. Ci teniamo a sottolineare la mobilitazione di grande solidarietà da parte degli altri studenti nei confronti dei colleghi russi in difficoltà, espressa anche in una lettera aperta scritta allo scoppio della guerra.

Punti di Forza:

1. Le motivazioni che hanno portato all'istituzione del corso di Dottorato sono definite in modo chiaro, sia dal punto di vista scientifico sia per ciò che riguarda i profili culturali, mettendo in evidenza l'attualità delle tematiche affrontate.
2. Il percorso di formazione è definito in modo chiaro ed è coerente con gli obiettivi del dottorato.
3. Le modalità di selezione dei candidati privilegiano la discussione del progetto di ricerca presentato dai candidati e la sua coerenza con il progetto culturale del dottorato.
4. Il progetto formativo ha una prospettiva “pluridisciplinare” in grado di combinare tematiche di diverse aree culturali (storia,

antropologia, scienze sociali).

5. Il sito web del corso di Dottorato mette in chiara evidenza le peculiarità del corso.

6. Si tratta di un corso di dottorato internazionale in convenzione, in lingua inglese, con una forte presenza di studenti che hanno acquisito la laurea magistrale presso accademie estere e caratterizzato, nonostante la recente istituzione, da numerosi accordi internazionali di co-tutela e co-supervisione. Significativa anche la partecipazione di docenti internazionali alle attività seminariali.

Aree di miglioramento:

1. Le consultazioni con le parti interessate risultano ancora non adeguatamente strutturate.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

1. Forte presenza di studenti internazionali che hanno acquisito il titolo di 2° livello presso accademie estere. Nonostante la recente istituzione, il corso è supportato da numerosi accordi di co-tutela e co-supervisione con prestigiose istituzioni internazionali.

Documenti chiave

- **Titolo:**D.PHD.1. Sito del corso di dottorato in Global History of Empires

Descrizione:Dalla homepage del sito si accede alle principali informazioni sul programma di dottorato, la composizione del corpo docente e degli studenti, i calendari e i programmi di attività (seminari, iniziative), i criteri e il processo di ammissione, l'assicurazione qualità

Dettagli:Intera pagina web <https://www.globalhistoryphd.unito.it/do/home.pl>

- **Titolo:**D.PHD.1.1 Parere ANVUR più recente (A.A. 2022-2023) e Video di presentazione strutture del Dottorato

Descrizione:Documento che esprime il parere dell' ANVUR in occasione dell'accREDITAMENTO 2022-2023

Dettagli:

- Intero documento

- **Video di presentazione strutture del Dottorato:** https://drive.google.com/file/d/1lc-DAAmCIO9HkYSPIRqdsqK33hC_igCh/view?usp=sharing

File:D.PHD. 1.1. GHE Parere ANVUR Accredito 2022 DOT188ZA9P-documento-finale.pdf

- **Titolo:**D.PHD.1.2 Link alle pagine del sito del dottorato che ne illustrano l'offerta formativa e il calendario delle attività

Descrizione:Pagina del sitoweb che illustra la struttura dell'offerta formativa distinta per anno di corso, con i relativi requisiti; il calendario dei seminari; il percorso verso l'ottenimento del titolo.

Dettagli:Intera pagina web https://www.globalhistoryphd.unito.it/do/home.pl/View?doc=/academic/training_activity.html

- **Titolo:**D.PHD.1.3 Esempio di offerta formativa, relativa all'anno 2022-2023

Descrizione:I seminari del primo semestre (Fall Seminars) sono indirizzati alla preparazione di base e all'introduzione a temi, fonti, metodologie della storia globale; i seminari del secondo semestre (Spring Seminars) sono seminari avanzati. Quest'anno i seminari si sono conclusi con un Workshop internazionale di due giorni, sul bicentenario della dottrina Monroe: "Monroe Turns 200. Two Centuries of Interimperial and Transimperial Connections".

Dettagli:Intero documento

File:D.PHD. 1.3. GHE Offerta formativa Seminari 2022 2023.pdf

- **Titolo:**D.PHD.1.4 Link alla pagina di presentazione del corso di dottorato, che descrive i temi di ricerca

Descrizione:La pagina web elenca e descrive i temi di ricerca del corso di dottorato

Dettagli:Intera pagina web https://www.globalhistoryphd.unito.it/do/home.pl/View?doc=/phd_programme/research_themes.html

- **Titolo:**D.PHD.1.5 Link alla pagina web del sito del dottorato con composizione del Collegio

Descrizione:In questa pagina web è visibile la composizione del Collegio docenti, che ne mostra l'internazionalizzazione, l'interdisciplinarietà e l'equilibrio di genere

Dettagli:Intera pagina web <https://www.globalhistoryphd.unito.it/do/home.pl/View?doc=/people/faculty.html>

- **Titolo:**D.PHD.1.6 Link alla pagina web del sito su Internazionalità, con riferimento agli accordi di co-tutela e ad altre collaborazioni

Descrizione:La pagina web descrive la dimensione internazionale del dottorato, riprende la composizione internazionale del corpo docente e delle co-supervisioni delle tesi, ed elenca gli accordi di co-tutela

D e t t a g l i : I n t e r a p a g i n a w e b
https://www.globalhistoryphd.unito.it/do/home.pl/View?doc=/phd_programme/international_dimension.html

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.PHD.1.6 File di estrazione dei dati sulla mobilità Erasmus (incoming e outgoing) di studenti e docenti del dottorato GHE

Descrizione:Gli scambi tra studenti e docenti dei due Atenei (Torino e HSE), nell'ambito dell'accordo con HSE, San Pietroburgo e Mosca, Federazione russa, è documentato per i primi anni del dottorato anche in quanto sostenuto dal programma Erasmus. La mobilità è stata interrotta prima a causa della pandemia, poi a causa della guerra in Ucraina: la Federazione russa non è stata inclusa nell'ultimo bando mobilità Erasmus.

Dettagli:Intero documento

File:D.PHD. 1.6. GHE Erasmus con Federazione Russa.xlsx

D.PHD.2)

D.PHD.2) Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.

D.PHD.2.2 Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.

D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.

D.PHD.2.4 Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.

D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.

D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

Autovalutazione:

Attraverso lo **studio della Storia globale**, il programma persegue l'obiettivo di favorire una formazione volta alla comprensione dell'ampio mosaico di istituzioni, pratiche, norme, strutture materiali, organizzative e identitarie che costituiscono il mondo attuale collocandole in prospettiva storica. Il **programma** fornisce agli studenti gli strumenti di formazione per portare a termine una **tesi di ricerca** in storia moderna e contemporanea, con particolare attenzione a:

- la **dimensione globale**, concepita come un approccio per andare oltre le storie nazionali e svelare gli intrecci tra gli spazi;
- le dinamiche dell'espansione imperiale, del suo declino e delle sue trasformazioni (decolonizzazione);
- il superamento della prospettiva eurocentrica e la revisione del binomio tra Nord e Sud del mondo;
- un **approccio inter-disciplinare** che metta in rapporto storia e antropologia e dialoghi con le altre scienze umane e sociali adottando **metodologie interpretative** innovative.

L'**attività di ricerca** è destinata alla realizzazione di una **dissertazione** sotto la **guida di un supervisor e di un co-supervisor**. Al fine di favorire la formazione in un **contesto internazionale**, gli studenti sono incoraggiati a trascorrere almeno sei mesi all'estero. In generale, anche in virtù dei temi di ricerca, gran parte della loro attività (in primo luogo quella negli archivi) si svolge all'estero.

La tesi, risultato di una ricerca originale e indipendente, deve dimostrare la capacità di:

- formulare una domanda di ricerca;
- raccogliere, analizzare e interpretare le fonti;
- conoscere la letteratura relativa all'oggetto di ricerca;
- descrivere i metodi e le procedure utilizzate;
- presentare i risultati e discuterne in modo compiuto e coerente il significato

conformemente ai requisiti dei **descrittori di Dublino** per le tesi di III ciclo.

All'inizio di ciascun A.A. il Collegio affida a due-tre suoi membri l'organizzazione e il coordinamento della **didattica**. L'**offerta formativa** è **strutturata in seminari**, il cui **calendario** è postato nel sitoweb (D.PHD.2.1). Promemoria vengono inviati settimanalmente per **mailing list** a tutti gli studenti e membri del Collegio. I seminari prevedono letture da svolgere in anticipo, che vengono caricate e condivise su un **drive**.

I **seminari** sono articolati secondo le seguenti tipologie:

Core Introductory Seminars: riservati agli studenti del primo anno, consistono in introduzioni ai dibattiti storiografici e al vocabolario concettuale della storia globale, anche al fine di uniformare il background conoscitivo degli studenti del primo anno, che provengono

da percorsi formativi diversi. Possono essere tenuti/organizzati da membri del Collegio o studenti del terzo anno.

Core Intensive Seminars: seminari avanzati che si tengono nel secondo semestre (*Spring Seminars*) e sono rivolti a tutti gli studenti (di tutti gli anni di corso). Sono solitamente tenuti da studiosi invitati e da visiting scholars presso l'Università di Torino. I temi dei seminari sono funzionali agli argomenti delle tesi in corso, pertanto ogni anno si cerca di variare aree geografiche di riferimento; approcci metodologici; temi di discussione.

Dissertation Prospectus Training Seminars: seminari indirizzati alla formazione di capacità di scrittura; organizzazione del discorso; strutturazione della argomentazione scientifica; utilizzo delle note e modalità di citazione di bibliografia e fonti archivistiche. Vengono solitamente svolti durante il primo semestre del primo anno al fine di consentire agli studenti di preparare il Prospectus della tesi che devono presentare in Marzo e in Settembre (versione rivista) del primo anno. Dato che tutte le tesi sono redatte in inglese, si presta particolare attenzione alle modalità argomentative della lingua inglese.

Dissertation Workshop: si svolge nel secondo e terzo anno e costituisce la logica continuazione del Dissertation Prospectus Training Seminar del primo anno ed è indirizzato alla formazione di skills di redazione sia della tesi, sia di eventuali articoli scientifici che possono essere tratti dalla ricerca per la tesi e pubblicati in itinere.

Sources for the study of Global history: alcuni seminari, anche della serie degli Spring Seminars, sono specificatamente dedicati alla discussione, individuazione e uso delle fonti per la Storia globale, alle questioni di metodo legate all'uso dei dati statistici, al diverso uso epistemologico di diversi tipi di fonti. Membri della Faculty e visiting scholars sono invitati a presentare proprie esperienze di ricerca su specifiche fonti.

Tutti gli studenti sono incoraggiati a seguire (e seguono solitamente) **corsi di perfezionamento linguistico offerti dall'Ateneo di Torino**, sia i corsi di **Advanced English** sia quelli dedicati nello specifico alla **scrittura dell'inglese nelle scienze sociali**. Oltre alle lingue europee (francese, spagnolo), che sono solitamente strumenti di lavoro dei nostri studenti, l'Ateneo di Torino offre anche corsi di lingue extra-europee (per es. arabo) che i nostri studenti seguono, a seconda del loro livello e del tipo di fonti della loro tesi.

Quanto alla **gestione della ricerca e della conoscenza e competenze trasversali**, tutti gli studenti sono incoraggiati a seguire (e seguono solitamente) **1. le visite e i seminari di aggiornamento bibliografico** (es. come si costruisce una bibliografia, quali sono gli strumenti della ricerca bibliografica, accesso alle fonti digitali) offerti dalla Biblioteca Bobbio e dalla Biblioteca Tabacco dell'Ateneo di Torino, che sono specializzate in studi storici e nelle scienze sociali. **2. gli incontri offerti dall'Ateneo e i corsi sulle competenze trasversali organizzati dalla Scuola di dottorato**, per es. su come si prepara un progetto europeo, un ERC junior o una Marie Curie fellowship.

Questo disegno complessivo sul quale si basa il progetto di crescita degli studenti e l'accompagnamento verso la scrittura della tesi finale è fondato **sull'incoraggiamento alla internazionalizzazione di ciascun percorso individuale**. Il Collegio ha sempre prestato molta attenzione a fare in modo che ciascun studente abbia almeno uno studioso internazionale come co-supervisor e passi un congruo periodo all'estero.

La **sostenibilità finanziaria del progetto formativo** (D.PHD.2.4.) è legata a: **1. Borse** attribuite ogni anno dall'Ateneo e corrisposte al Dipartimento CPS, cui si aggiungono le borse messe a disposizione da HSE; **2. I dottorandi** dispongono di un **budget per la ricerca (budget 10%)**, che a partire dal 38° ciclo è utilizzabile già al primo anno (DM 226/2021). Tale budget è messo a disposizione anche di coloro che hanno un posto senza borsa. **3. A coloro che effettuano un periodo all'estero è erogata una maggiorazione del 50% della borsa di studio** per il periodo in questione (D.PHD.2.6). L'importo **residuo del budget 10%** confluisce in uno specifico **fondo di funzionamento del Dottorato** gestito dal Collegio. Il Dipartimento CPS stabilisce una quota annuale per specifiche esigenze dei corsi di dottorato (ad esempio, GHE ha ottenuto quest'anno un contributo per la realizzazione del convegno organizzato dai dottorandi).

Trattandosi di un **dottorato giovane**, che al momento conta due soli studenti che hanno ottenuto il titolo, non siamo in grado di trarre un bilancio di lungo periodo o anche di generalizzare gli esiti di questa impostazione. In generale, come emerge dai loro **Rapporti annuali**, è da notare la forte internazionalizzazione delle attività **dei dottorandi**, in parte legata alla natura stessa del dottorato e alla sua tematica (la global history), che richiede la ricerca su fonti in archivi esteri. In parte, essa è dovuta evidentemente alla **tipologia di studenti** che fanno domanda in questo programma e che hanno un'inclinazione particolare verso l'apertura internazionale, e a un corpo docente a sua volta molto internazionalizzato e con ramificati legami accademici. In ogni caso, abbiamo notato una **spiccata autonomia** da parte degli studenti nel costruirsi network. Come pure si evince dai loro Rapporti annuali, tutti i nostri studenti sono assidui frequentatori di convegni, seminari e summer-schools internazionali e spesso ottengono finanziamenti aggiuntivi alle risorse del dottorato. La qualità della loro ricerca è dimostrata da un **buon numero di pubblicazioni in riviste internazionali peer-reviewed e di fascia A** (D.PHD.2.7)

Ad oggi, **gli studenti hanno organizzato due convegni**, uno nell'ottobre 2020 ("Il governo della società. Stato, potere ed economia nel XIX secolo", Torino Campus Einaudi, 9 ottobre 2020); e un **convegno internazionale** basato su una Call for papers, che sarà la prima Global History of Empires Conference, dal titolo "Governing the Lives of Others. Global Histories of Empires: Theories and Practices", che si terrà a Torino, al Campus Einaudi, il 14-15 settembre 2023.

Le **attività didattiche e di tutoraggio** svolte dai dottorandi sono al momento ancora limitate. Alcuni studenti hanno svolto alcune ore di didattica integrativa o hanno tenuto seminari metodologici, ma non si tratta di attività strutturate. Questo è un aspetto su cui il Collegio potrebbe lavorare, anche perché le esperienze di questo tipo, come ad esempio il **seminario "Thinking and Writing historically"** (v. locandina in D.PHD.2.3) tenuto nel dicembre 2022 da due studenti del terzo anno per quelli del primo, hanno dato

ottimi risultati. Quest'anno si è anche svolto un seminario in collaborazione con alcuni dottorandi dell'Istituto Universitario Europeo di Firenze ("Towards a Fair(er) Global History") che pure è stata un'esperienza positiva e suggestiva. Ci pare ci sia spazio per incrementare tali attività.

I **dottorandi sono ospitati** presso il Dipartimento CPS. Dispongono di una **stanza in comune**. La questione degli spazi è una criticità, della quale il Dipartimento è consapevole.

Punti di Forza:

1. L'attività formativa è organizzata a inizio anno accademico in modo coerente con le finalità del dottorato e prevede la partecipazione, in qualità di docenti, di numerosi studiosi appartenenti a istituzioni straniere.
2. La partecipazione a congressi e seminari all'estero, nonché la permanenza presso istituzioni estere favorisce l'inserimento degli studenti in network internazionali.
3. La tipologia del dottorato favorisce lo sviluppo di attività di ricerca in autonomia, anche sotto la guida di co-supervisor appartenenti a istituzioni estere.
4. Le risorse finanziarie a disposizione dei dottorandi risultano adeguate, con un budget a disposizione per ogni studente.
5. L'organizzazione del corso di dottorato, con la presenza di docenti appartenenti a istituzioni internazionali e la permanenza degli studenti presso istituzioni all'estero, ha un ruolo fondamentale nel rafforzamento delle relazioni internazionali.
6. Le tematiche di ricerca del dottorato, che favoriscono lo sviluppo di attività di ricerca in autonomia, fanno sì che i prodotti della ricerca siano direttamente riconducibili ai singoli dottorandi.

Aree di miglioramento:

1. La partecipazione di dottorandi ad attività didattiche o di tutorato risulta limitata e non è adeguatamente strutturata.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**D.PHD.2.1 Link alla pagina del sito dove sono pubblicati i programmi, le iniziative e il calendario dei seminari
Descrizione:La pagina web visualizza immediatamente le iniziative più recenti (per es. il convegno organizzato dagli studenti "Governing the lives of others", 14-15 sett. 2023; il Workshop sul bicentenario della Monroe Doctrine, tenuto il 25-26 maggio 2023) e rimanda al programma dei seminari più recenti e a quelli archiviati.
Dettagli:Intera pagina web https://www.globalhistoryphd.unito.it/do/home.pl/View?doc=/academic/seminars_conferences.html
- **Titolo:**D.PHD.2.1 Costruzione dell'offerta formativa. Programma dei seminari avanzati.
Descrizione:Si allegano i programmi dei seminari avanzati, assemblati in un unico file in ordine cronologico, a partire dalla prima serie dei "Seminars in the History of Empires" della primavera 2019 (anno di inizio del dottorato) per poi proseguire con gli Spring seminars annuali, fino a quelli del 2023. L'offerta formativa di questi seminari è di natura avanzata e propone temi e metodi al *cutting hedge* della ricerca; il tentativo è di ospitare studiosi che stanno facendo ricerca innovativa e originale sui temi della storia globale. Da questo punto di vista, si può dire che questa serie di seminari sia unica nel suo genere nel quadro dei dottorati italiani. Oltre a costituire un evidente salto di qualità rispetto alla formazione di I e II livello, con forti elementi di originalità, i seminari sono ormai diventati un appuntamento riconosciuto internazionalmente per qualità e innovatività
Dettagli:Intero documento
File:D.PHD. 2.1. GHE Advanced Seminars 2019-2023.pdf
- **Titolo:**D.PHD.2.2 File "Dissemination and Mobility" degli studenti
Descrizione:Nel file sono elencate le attività degli studenti e i loro periodi di mobilità, a partire dal 35° ciclo. I dati mostrano una elevata internazionalizzazione degli studenti e il loro inserimento in network accademici e di ricerca internazionali.
Dettagli:Intero documento

File:D.PHD. 2.2. GHE Students' Dissemination and Mobility.xlsx

- **Titolo:**D.PHD.2.3 Rapporto della studentessa Elena Barattini (37° ciclo) per l'anno 2021-22

Descrizione:Esempio di Rapporto annuale che risponde ai criteri di valutazione (attività di ricerca, mobilità internazionale, partecipazione a convegni e seminari, public engagement). Comprende in Appendice, locandina del Seminario svolto dagli studenti Elena Barattini e Mattia Steardo per gli studenti del primo anno sulla concettualizzazione della Storia globale, "Thinking and Writing Historically", 7 dicembre 2022.

Dettagli:Intero documento

File:D.PHD. 2.3. GHE Elena Barattini_Report_21 22.pdf

- **Titolo:**D.PHD.2.4 Sito della Scuola di Dottorato, pagina dedicata al supporto finanziario

Descrizione:Pagina istituzionale della Scuola di dottorato dell'Ateneo di Torino dedicata al supporto finanziario ai dottorati

Dettagli:Intera pagina web https://www.dottorato.unito.it/do/home.pl/View?doc=Supporto_finanziario.html

- **Titolo:**D.PHD.2.5 Regolamento della Scuola di Dottorato sulle attività di tutorato (art.23. c.4)

Descrizione:Riferimento alla pagina del sito della Scuola di dottorato dell'Ateneo di Torino che presenta la normativa vigente, in particolare si fa riferimento al Regolamento dell'Università degli Studi di Torino per il funzionamento della Scuola di Dottorato e dei Corsi di Dottorato (ai sensi del Decreto Ministeriale n. 226 del 14 dicembre 2021), e per quanto riguarda le attività di tutorato all'art 23, c. 4.

Dettagli:Il riferimento sulle attività di tutorato è all'art. 23 c. 4
https://www.dottorato.unito.it/do/home.pl/View?doc=Legislazione_linee_guida.html#submenu

- **Titolo:**D.PHD.2.6 Estrazione dei dati sulle spese di funzionamento del dottorato

Descrizione:I dati sulle spese di funzionamento del dottorato sono comprensivi di missioni degli studenti, utilizzo del budget 10% e maggiorazioni per missioni/periodi passati all'estero.

Dettagli:**Foglio n. 2** "Budget utilizzato"; **Foglio n. 3** "Spese dottorandi".

File:D.PHD. 2.6. GHE Spese Funzionamento GHE 20230530.xls

- **Titolo:**D.PHD.2.7 Elenco pubblicazioni dei dottorandi

Descrizione:Il file raccoglie le pubblicazioni dei dottorandi e mostra un'ampia attività di pubblicazione in riviste italiane e internazionali, di fascia A e indicizzate

Dettagli:Intero documento

File:D.PHD. 2.7. GHE Elenco pubblicazioni dottorandi GHE.pdf

D.PHD.3)

D.PHD.3) Monitoraggio e miglioramento delle attività

D.PHD.3.1 Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

D.PHD.3.2 Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.

D.PHD.3.3 Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

Il **monitoraggio** delle attività degli studenti viene gestito attraverso una serie di passaggi. Nel sitoweb del programma sono dettagliati i **requisiti che i dottorandi devono soddisfare** ogni anno e per i passaggi agli anni successivi, secondo un percorso/processo di evoluzione **costantemente monitorato dal Collegio** (cfr. Verbale D.PHD.3.1). I dottorandi sono seguiti **da un supervisor e da un co-supervisor**, ma si fa riferimento anche a **esperti esterni**, che seguono l'evoluzione della tesi e possono essere invitati a partecipare ai Prospectus o Dissertation Workshop che segnano l'ammissione da un anno all'altro. In particolare, nel **I anno** sono previsti due momenti di incontro collegiale:

1. **March Dissertation Prospectus and Training Seminar**, che consiste nella discussione di un Prospectus (da consegnare entro il mese di marzo) nel quale viene impostato il progetto della tesi e delineata la struttura, sono formulate le domande di ricerca, identificate le fonti e discussi gli approcci teorici e storiografici della tesi. Il Prospectus è anche inteso come materiale preliminare per consentire agli studenti di fare domande per summer-school e convegni fin dal primo anno, e in effetti è risultato molto utile a questo fine.
2. **Dissertation Prospectus Workshop**. Si svolge in ottobre e prevede la presentazione di una versione rivista del Prospectus di marzo, che viene discussa con supervisor, co-supervisor, gli altri membri del Collegio ed eventuali esperti esterni.

Nel **II anno** si tiene (in ottobre) il **Dissertation Workshop**, che prevede la discussione di almeno un capitolo completo, oltre all'indice della tesi e alla presentazione dei risultati di convegni, seminari, summer school e altre attività svolte. In base a tale materiale il Collegio decide il passaggio al III anno. Si prevede inoltre che durante il II anno ciascun dottorando sottometta un articolo (basato sull'argomento della tesi) a una rivista peer-reviewed indicizzata in Scopus o Web of Science

Nel **Dissertation Workshop del III anno** (in ottobre) gli studenti devono presentare una sinossi dettagliata e due capitoli completi della tesi, che vengono discussi in presenza del supervisor, del co-supervisor, eventuali esperti esterni e degli altri membri del Collegio. Il Collegio ammette lo studente alla discussione della tesi.

I Prospectus Workshop e i Dissertation Workshop si sono rivelati i **momenti di maggiore discussione e crescita e di monitoraggio** collegiale del percorso di ciascun studente, anche grazie alla composizione veramente internazionale dei docenti coinvolti (si fornisce in D.PHD.3.1 esempio di verbale di un Workshop e il Prospectus di uno studente). Si tratta anche di **momenti di riesame** dei contenuti stessi del dottorato. E' in questi momenti, infatti, oltre che in occasione dei seminari, che emerge anche maggiormente la dimensione interdisciplinare del programma e sono sollevati suggerimenti utili ad **aggiustare l'offerta formativa degli anni successivi** o per proposte per ulteriori seminari su temi che emergono dalle discussioni. L'anno scorso (2022), ad **esempio**, il processo di discussione e riesame delle attività ha consentito di valutare come alcuni seminari avanzati fossero stati affrontati dai relatori in modo troppo specialistico, al punto che non tutti i dottorandi erano stati in grado o interessati a seguire. Quest'anno (2023) abbiamo selezionato maggiormente i relatori e raccomandato loro di inquadrare sempre il tema in un contenitore metodologico più ampio. In questa attività di riesame periodico delle attività formative sono sempre stati coinvolti gli studenti, che propongono relatori, argomenti da sviluppare, temi di seminari metodologici. Tale coinvolgimento è stato apprezzato dagli studenti, come risulta anche dai loro questionari (D.PHD.3.3).

La coordinatrice ha seguito gli **incontri di aggiornamento AVA** organizzati dalla Scuola di dottorato e il programma dispone di un **gruppo di assicurazione della qualità** costituito nel giugno 2023 e composto da tre docenti e uno studente. Oltre a questi aspetti interni, siamo stati attenti a **stimoli esterni di adattamento del progetto formativo**, per esempio riflettendo sui progetti di ricerca ricevuti in questi anni da chi ha fatto domanda di ammissione. Ci è sembrato che, oltre che un punto di riferimento per studi di storia degli imperi o che abbiano il concetto di impero al centro dell'approccio metodologico, il **programma di dottorato** sia visto dall'esterno e si stia **ridefinendo** anche come **punto di riferimento** per lo studio di **nuovi temi legati alla storia globale** che provengono da **domande legate all'attualità**. E' il caso ad esempio della storia dell'energia e dell'ambiente, per la quale non esiste un dottorato in Italia e per la quale il nostro programma comincia a essere un punto di riferimento. Nel 2022 abbiamo ammesso due progetti su questo tema, di cui uno finanziato con **borsa PNRR di interesse per la Pubblica amministrazione**. Questa borsa è in partnership con SOGIN (Società gestione impianti nucleari), e prevede uno stage di 6 mesi in impresa e uno di 6 mesi all'estero, per il quale è stata firmata una convenzione con il Centre méditerranéen de sociologie, science politique et histoire, MESOPOLHIS, Aix-en-

Provence Marseille (gli accordi di co-tutela e per la borsa PNRR sono riportati in D.PHD.3.3).

Anche la storia dell'integrazione europea inquadrata in un'ottica globale è una prospettiva originale poco frequentata da altri programmi di dottorato e che vorremmo incrementare. Lo scorso anno abbiamo ammesso un progetto su questo tema. Anche in questo senso i **nuovi recenti ingressi nel Collegio di dottorato hanno rispecchiato l'evoluzione dei temi di interesse** per il programma e la possibilità di supervisionare tesi su uno spettro tematico più ampio, sempre dentro il nostro involucro metodologico della storia globale. Durante l'ultimo anno sono entrati studiosi del Medio Oriente, del pensiero economico, della finanza internazionale, dei totalitarismi.

In virtù di questi sviluppi, **stiamo lavorando in due direzioni principali: 1. Ridurre le criticità politiche legate alla presenza del partner russo**, esplorando le possibilità di diversificare i partner con l'ingresso di altre università nel programma (sono in corso colloqui con due università straniere e un ateneo italiano); **2. Potenziare l'offerta formativa e il progetto culturale** con l'idea di introdurre un nuovo curriculum (di storia economica globale) che rafforzi l'identità del programma su temi come ambiente, energia, storia del capitalismo, storia della finanza internazionale, che sono legati a domande di attualità e potrebbero avere anche un maggiore impatto in termini di disseminazione di Terza missione. A questo proposito contiamo di sviluppare un maggiore confronto con le Parti interessate rispetto a quanto fatto in via preliminare al momento della creazione del dottorato.

Un'ultima criticità è che una **Faculty internazionale**, per quanto arricchente e stimolante, risulta a volte nella pratica un po' dispersiva, e si riflette in un **sovraccarico di lavoro** per la coordinatrice e i docenti locali del Collegio, ma la sensazione è che ciò stia nella natura del progetto e sia difficilmente risolvibile. La coordinatrice incontra periodicamente il gruppo di tutti gli studenti in videoconferenza e riceve abitualmente singoli studenti, sia in presenza sia in videoconferenza.

Il dottorato GHE è attivo a partire dal 34° ciclo con una **bassa numerosità in termini di borse** (5-6 borse l'anno). Di conseguenza gli **indicatori** richiesti da ANVUR (per come sono stati calcolati da UniTo) possono offrire solo informazioni parziali, facendo in pratica riferimento all'unico studente che ha completato il ciclo entro lo scorso anno. A integrazione di tali informazioni, gli indicatori forniti dalla piattaforma Aqv di UniTO (Indicatori corsi dottorato) mostrano per il corso in GHE **un'elevata attrattività da altri atenei** (60% al 2022, 62,5% al 2023) ed **elevati indicatori per i periodi trascorsi all'estero dei dottorandi**, mentre il basso indicatore sulle pubblicazioni può essere stato condizionato dal difficile accesso alla piattaforma Iris da parte degli studenti stranieri (solo a partire da quest'anno la piattaforma è in inglese). Per ottemperare a tale difficoltà linguistica, in passato abbiamo inserito noi manualmente i prodotti degli studenti stranieri, ma il dato può essere parziale (i dati sulle effettive pubblicazioni si sono già visti in D.PHD.2 e mostrano una qualificata e articolata attività di pubblicazioni).

Rispetto **all'opinione dei dottorandi**, dai primi dati messi a disposizione dal Presidio Qualità di Ateneo (relativi a 14 risposte) emergono giudizi sostanzialmente **positivi** sul corso di dottorato, in particolare per quanto riguarda il programma formativo e la disponibilità dei supervisor (oltre l'80 % di giudizi positivi). Gli studenti del nostro corso, che sono prevalentemente (86%) orientati a una carriera accademica, hanno la percezione di lavorare a ricerche originali che ampliano le frontiere della conoscenza (oltre il 70%), hanno partecipato alla definizione dell'offerta formativa (il 72%) e la maggior parte (il 71%) ha partecipato ad attività di Public engagement connesse all'argomento della tesi. Giudizi positivi (per oltre il 78%) riguardano il supporto amministrativo. Praticamente tutti i rispondenti (13 su 14) hanno utilizzato il budget del 10% per attività di ricerca e hanno svolto attività di ricerca all'estero. Qualche criticità emerge sulla comunicazione dell'organizzazione del corso, specie nella struttura del sitoweb, che abbiamo dunque aggiornato e razionalizzato, e per gli spazi a disposizione. Il 76% esprime una elevata (tra 8 e 10) soddisfazione complessiva ("overall satisfaction") sul programma.

Punti di Forza:

1. Di recente è stato istituito un gruppo AQ all'interno del corso di Dottorato e sarà di fondamentale importanza valutare nel tempo l'efficacia di tale iniziativa. I membri del collegio docenti analizzano i risultati dei questionari sulle opinioni degli studenti al fine di valutare l'efficacia del percorso formativo.
2. Le modalità di utilizzo dei fondi destinati alle attività di ricerca e formative dei dottorandi sono oggetto di un monitoraggio accurato.

Aree di miglioramento:

1. La revisione del percorso formativo, che si svolge in seguito ai "dissertation workshop", presenta un deficit nell'adeguata documentazione che dovrebbe accompagnarla. La mancanza di una traccia documentale completa e dettagliata può rendere difficoltosa la valutazione accurata dei progressi compiuti e delle eventuali aree che richiedono miglioramenti. La documentazione adeguata non solo fornisce una chiara cronologia delle attività svolte durante il riesame, ma facilita anche la trasparenza nel processo decisionale e consente una comunicazione più efficace tra i membri del collegio docenti e gli interessati al percorso formativo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Controdeduzioni:

Coma da intese con ANVUR, si include il seguente documento che si riferisce ad alcuni indicatori del Dottorato, con l'intento di far emergere un errore presente nella piattaforma.

Il riquadro nel quale è stato incluso il documento è stato scelto in modo casuale, dal momento che la piattaforma non comprende uno spazio dedicato agli indicatori.

Tale documento - **che non contiene una controdeduzione indirizzata alla CEV** - è stato altresì inviato ad ANVUR (indicatori@anvur.it e ufficiostatistico@anvur.it).

Documenti chiave

- **Titolo:**D.PHD.3.1 Verbale Workshop per il passaggio degli studenti del 36° ciclo dal secondo al terzo anno, 27 settembre 2022
Descrizione:Esempio di verbale di Workshop per il passaggio degli studenti da un anno all'altro. Questo verbale fa riferimento al Workshop del 27 settembre 2022 per il passaggio degli studenti del 36° ciclo dal secondo al terzo anno, Il verbale è redatto in modo piuttosto essenziale, in quanto si limita a fornire le informazioni di base richieste dall'Ufficio Dottorati per i passaggi di anno. In realtà, le discussioni sono in genere molto approfondite e di questo terremo conto nelle future verbalizzazioni, grazie anche all'impiego di strumenti informatici che facilitano la verbalizzazione e che abbiamo cominciato a utilizzare di recente (es. Tactiq, registrazione Webex).
Dettagli:Tutto il documento
File:D.PHD. 3.1. GHE Verbale Workshop 36 2 anno 27 settembre 2022.pdf

- **Titolo:**D.PHD.3.1 Esempio di Dissertation Prospectus (studente Francesco Paolo Cioffo)
Descrizione:Si allega un esempio di Dissertation Prospectus presentato nello stesso Workshop del 27 settembre 2022 (v.documento precedente, sempre D.PHD.3.1), in cui, oltre allo stato di avanzamento e alla descrizione dettagliata delle attività di ricerca, lo studente risponde ai feedback ricevuti nel corso del precedente Prospectus Workshop.
Dettagli:Intero documento
File:D.PHD. 3.1. GHE Cioffo sept22 prospectus.pdf

- **Titolo:**D.PHD.3.2 Estrazione dei dati sulle spese di funzionamento del dottorato
Descrizione:Spese relative al budget complessivo utilizzato e alle spese per relatori e seminari
Dettagli:**Foglio 2** (Budget utilizzato), **Foglio 4** (Spese relatori e seminari).
File:D.PHD. 3.2. GHE Spese Funzionamento GHE 20230530.xls

- **Titolo:**D.PHD.3.3 Link alla pagina della Scuola di dottorato sulla formazione complementare
Descrizione:Gli studenti sono incoraggiati a seguire i corsi offerti dalla Scuola di dottorato miranti a sviluppare competenze trasversali, linguistiche, digitali, di programmazione di progetti europei. Il link rimanda alla pagina del sito istituzionale della Scuola di dottorato dell'Ateneo di Torino sulla formazione complementare
Dettagli:Intera pagina web https://www.dottorato.unito.it/do/home.pl/View?doc=formazione_complementare.html

- **Titolo:**D.PHD.3.3 Convenzioni internazionali di co-tutela - Pernambuco (Brasile)
Descrizione:Convenzione di co-tutela con l'Università di Pernambuco, Brasile (studentessa Anna Bottesi), firmata nel settembre 2022
Dettagli:Intero documento
File:D.PHD. 3.3. GHE Academic agreement UniTO Pernambuco co-tutela BOTTESI.pdf

- **Titolo:**D.PHD.3.3 Convenzioni internazionali di co-tutela - EHESS (Parigi)
Descrizione:Convenzione di co-tutela con Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales (EHESS), Parigi (studentessa Julia Aranzazu), firmata nel maggio 2021
Dettagli:Intero documento
File:D.PHD. 3.3. GHE Accordo cotutela EHESS Aranzazu.pdf

- **Titolo:**D.PHD.3.3 Borsa PNRR di interesse per la Pubblica Amministrazione

Descrizione:Convenzione con SOGIN (Società gestione impianti nucleari), studentessa Adna Camdzic, che prevede uno stage in azienda di 6 mesi e Convenzione con MESOPOLHIS, Centre méditerranéen de sociologie, science politique et histoire, Sciences Po Aix-en-Provence Marseille, che pure prevede periodo di 6 mesi. Le due convenzioni sono unificate in un unico file (quella con SOGIN pp. 1-12, quella con MESOPOLHIS pp. 12-18).

Dettagli:Intero documento

File:D.PHD. 3.3. GHE Convenzioni UniTO SOGIN e UniTO Aix Marseille per borsa PNRR.pdf

- **Titolo:**D.PHD.3.3 Opinione dottorandi

Descrizione:Primi risultati del sondaggio sulla opinione dei dottorandi del programma in Global history of empires

Dettagli:Intero documento

File:D.PHD.3.3. GHE Risultati Opinione Dottorandi del Dottorato in Global History of Empires.pdf

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo:**Errori negli indicatori del Dottorato

Descrizione:Il seguente documento si riferisce ad alcuni indicatori del Dottorato, con l'intento di far emergere degli errori presenti nella piattaforma

Dettagli:

File:DOTTORATO GLOBAL HISTORY OF EMPIRES.pdf



Andamento KPI Corso

Riferimento

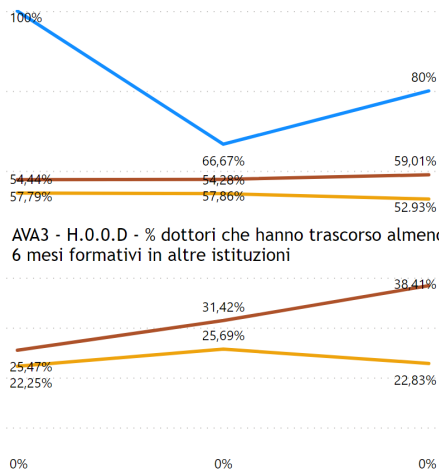
AVA3

Edizione 9/2023

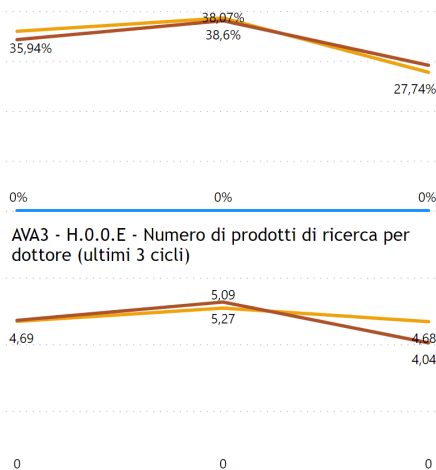
Ambito H - Indicatori Dottorati di Ricerca

global history of empires

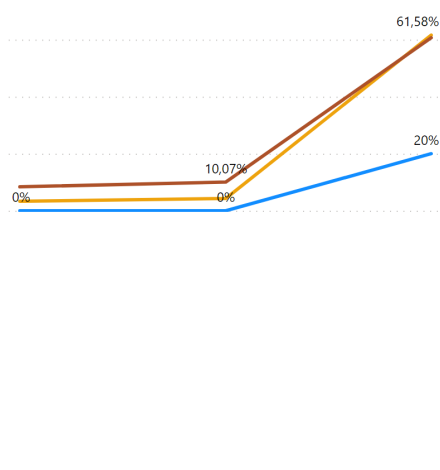
AVA3 - H.0.0.A - % iscritti al 1° anno dei corsi di Dottorato con titolo studio conseguito in altro ateneo



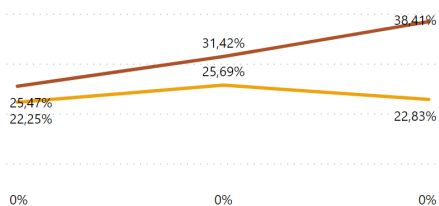
AVA3 - H.0.0.B - % dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero*



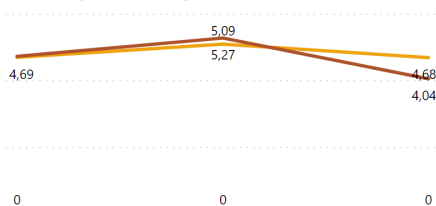
AVA3 - H.0.0.C - % di borse di dottorato finanziate da Enti esterni*



AVA3 - H.0.0.D - % dottori che hanno trascorso almeno 6 mesi formativi in altre istituzioni



AVA3 - H.0.0.E - Numero di prodotti di ricerca per dottore (ultimi 3 cicli)



2020 2021 2022 2020 2021 2022 2020 2021

● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori Dottorato di Ricerca (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Le opinioni dei dottorandi vengono sistematicamente rilevate ma non coprono tutti gli aspetti qualificanti del corso. Le opinioni dei dottorandi vengono utilizzate in modo strutturato per il riesame del Corso di Dottorato di Ricerca con la partecipazione attiva della rappresentanza dei dottorandi.

Preso atto delle controdeduzioni, si esprime una valutazione complessivamente soddisfacente in quanto il primo indicatore, anche se presenta un andamento altalenante, registra confronti sempre positivi, pur in presenza di prestazioni non soddisfacenti per l'indicatore relativo alle borse di dottorato finanziate da enti esterni.